

# LEGGIMIPRIMA

[\(https://leggimiprima.it/\)](https://leggimiprima.it/)

[HOME \(HTTPS://LEGGIMIPRIMA.IT/\)](https://leggimiprima.it/)

[PROGETTO](https://leggimiprima.it/#progetto) ▾ [\\_\(HTTPS://LEGGIMIPRIMA.IT/#PROGETTO\)](https://leggimiprima.it/#progetto)

[LIBRI CONSIGLIATI \(HTTPS://LEGGIMIPRIMA.IT/LIBRI-CONSIGLIATI/\)](https://leggimiprima.it/libri-consigliati/)

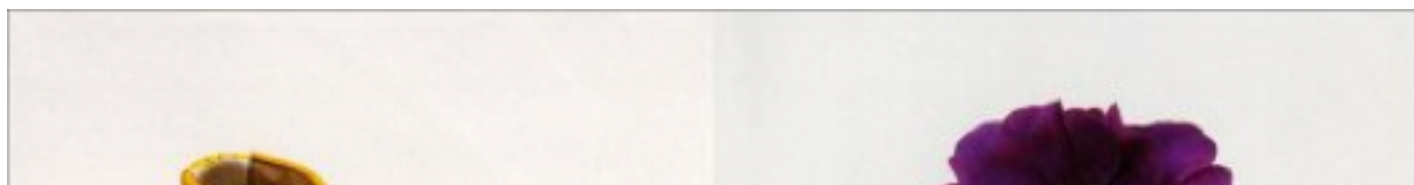
[FORMAZIONE E SERVIZI](https://leggimiprima.it/formazione-e-servizi/) ▾ [\\_\(HTTPS://LEGGIMIPRIMA.IT/FORMAZIONE-E-SERVIZI/\)](https://leggimiprima.it/formazione-e-servizi/)

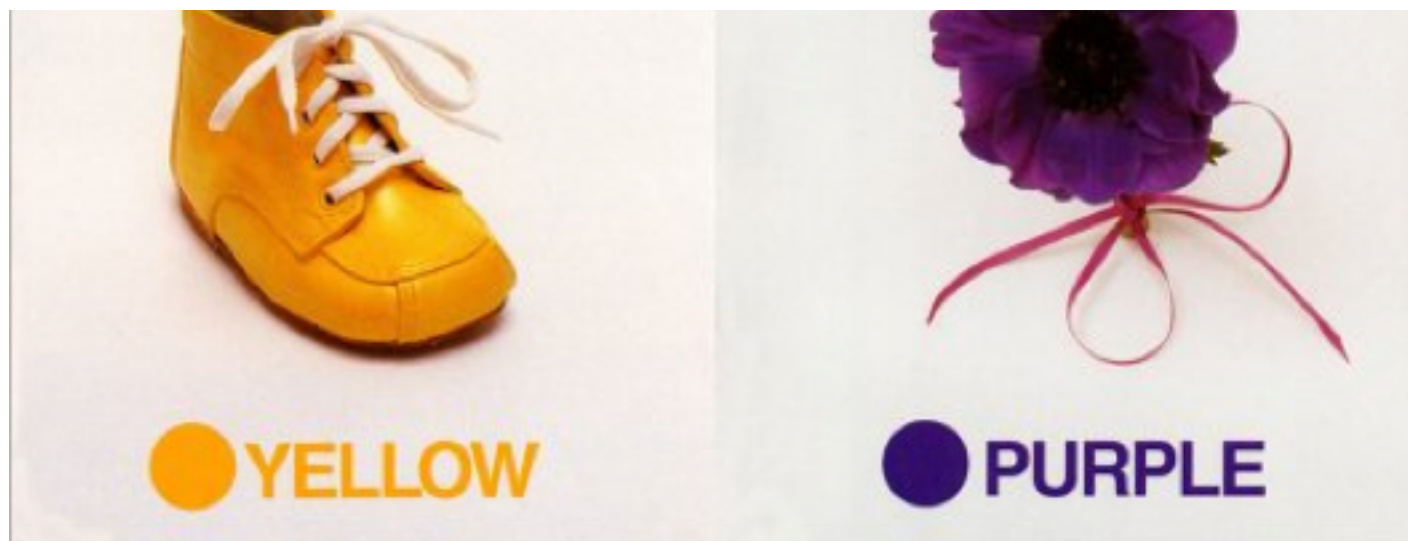
[MEDIA](https://leggimiprima.it/) ▾ [\\_\(HTTPS://LEGGIMIPRIMA.IT\)](https://leggimiprima.it/)



## Di piedini, di isole, di foglie e di facce. Di Francesca Pamina Ros

10 libri fotografici per riconoscere e nominare il mondo





*Red, Blue, Yellow Shoe*

T. Hoban

**«Il libro fotografico è uno specchio perfetto per i bambini dai 6 mesi in su. Lì dentro si trovano le immagini riconoscibilissime di bambini che fanno le cose di tutti i giorni, di oggetti familiari da indicare e nominare, di azioni rituali compiute da tipologie di animali o persone identificabili e immediate»<sup>1</sup>.**

Ecco perché, prima ancora di contenere le storie, **i libri sono scrigni che racchiudono le immagini del mondo e insieme la possibilità di nominarle**, di guardarle con meraviglia: le nostre azioni straordinarie seppur semplici, quotidiane, gli spettacoli naturali, le forme e i colori del regno animale.

**Il bambino si rispecchia in altri bambini che esplorano come lui e che fanno le stesse cose che fa lui.** Dovremmo quindi prediligere, sin da subito, titoli che ritraggano oggetti, animali e soprattutto bambini che svolgono azioni inserite nella routine della giornata perché «i neuroni specchio si attiveranno maggiormente se stimolati dal codice iconografico fotografico, che rende tutto più riconoscibile e reale»<sup>2</sup>. La sua **mente-spugna**, la **mente assorbente** per usare l'espressione di Maria Montessori, infatti **incamera più immagini possibili** e tutti i modi, diversi e molteplici, di nominarle. **Ogni cosa che circonda il bambino piccolo risuona dentro di lui**, suscita emozioni, gli parla, mentre **esplora con i sensi** che lo guidano e gli consentono di individuare le qualità delle cose. Proprio grazie alle **percezioni**, il bambino organizza la sua **prima forma di conoscenza**, tenta cioè di dare un senso al mondo.





*The First Picture Book. Everyday Things for Babies*

E. Steichen e M. Steichen Calderone

«Nel caso gli mettiate in mano un libro, aspettatevi che lo porti subito alla bocca. È il suo modo per esplorare gli oggetti e per apprenderne le qualità fisiche. [...] Lasciatelo fare, è importante che prenda confidenza con i libri, che ne faccia esperienza come gli è congeniale in un'età in cui il tatto è altrettanto importante della vista per acquisire conoscenza delle cose»<sup>3</sup>.

**Vi sarete infatti accorti che, da piccolissimo, il bambino i libri li guarda solo per un breve momento perché l'impulso più forte è batterci sopra le mani, masticarli, succhiarli, strapazzarli.**

**Anche per questo motivo molti titoli fotografici sono cartonati:** i *board book* possono essere tranquillamente consegnati alle sue piccole mani che esplorano libere, per poi essere assaggiati, lanciati, calpestati. Se infine a questi libri aggiungiamo la narrazione, favoriamo e potenziamo sia lo **sviluppo cognitivo** del bambino, cioè tutto ciò che concerne la memoria, il linguaggio, il ragionamento, sia il suo **sviluppo affettivo**: «lo si aiuta [insomma] a dare un nome alle proprie emozioni, acquisire fiducia in sé e in noi, a crescere nel cuore, si potrebbe dire, oltre che nella mente»<sup>4</sup>.

**10 libri fotografici per riconoscere e nominare il mondo**

Da leggere perché:

È il viaggio che ogni bambino intraprende, non solo con il *piellino*, alla conquista dell'autonomia giorno dopo giorno, alla scoperta delle forme, delle consistenze, delle meraviglie, ma anche degli ostacoli e dei pericoli. La sfida avventurosa che è quella dei primi passi, quando il punto di vista si alza e gli orizzonti da raggiungere, ancora barcollante, si allontanano, ma resta la certezza che a sorreggerlo c'è il *piellino* di un genitore. È anche la prova riuscita di far convivere due linguaggi visivi differenti, la fotografia e l'illustrazione dal segno delicato, intelligente e moderno, e le parole in rima che mamma e papà si aspettano.

Premio *Nati per Leggere*, sezione *Nascere con i libri (6-18 mesi)*, nel 2018.



##### 5. E. Mazzoli, T. Gambetta, *Piccino*, Il leone verde Piccoli

Da leggere perché:

Le fotografie ritraggono i piccoli protagonisti intenti a gattonare, a ridere, pronti a esplorare il mondo toccando e tastando, cullati dalle braccia delle persone care. I brevi testi sono pensati per coinvolgere nell'ascolto, ricchi di onomatopее, suoni familiari e dolci, come lo *gnam* di un bimbo affamato o il *tum tum* di un cuore che batte.

